cer à porter 5000 francs au budget des dépenses extraordinaires pour commencer la publication dont il s'agit.

Du reste, messieurs, ce que j'ai dit relativement aux travaux publics, devrait également s'étendre aux autres travaux des différentes administrations.

Chaque jour le Ministère demande à des personnes qui dépendent de lui, ou même à des citoyens qui veulent bien se prêter à des études utiles au pays, des ouvrages, des recherches qui ont une grande importance. Eh bien, malheureusement ces recherches ne sont que trop souvent d'aucune utilité, parce qu'arrivées au Ministère, elles s'oublient, et restent enfouies dans les cartons.

C'est pourquoi je pense qu'il sera extrêmement important que le Gouvernement entreprenne aussi une série de publications qui soient les annales de tout ce qui est relatif à l'administration publique, et dans lesquelles soient consignés tous les travaux de cette nature, qui peuvent avoir des rapports aux diverses branches des services de l'Etat.

Ce serait, pour ainsi dire, un répertoire général dans lequel l'on verrait toutes les études entreprises par l'ordre du Gouvernement, et qui jetterait du jour sur un gran nombre de questions. Car, messieurs, il ne faut pas nous le dissimuler: nous sommes souvent obligés de divaguer dans de longues discussions qui font perdre beaucoup de temps, et cela parce que nous manquons des documents qui pourraient nous éclairer.

Un grand nombre de ces documents existent sans doute dans les archives des Ministères; mais ils sont inconnus. C'est pourquoi je voudrais que le Gouvernement, qui est constitutionnel et qui, par conséquent, est un Gouvernement de publicité, entrât dans cette voie et nous fît connaître les travaux de quelque importance qui ont été ordonnés par lui. On rendra ainsi un service au pays et, en vue de cette publicité, les personnes qui font ces travaux et qui sauront qu'ils seront livres à la critique du public, mettront beaucoup de soin à les exécuter, et ce sera en même temps une récompense pour ceux qui les auront faits avec conscience et talent. Mais je me borne à former ce vœu général, et je me restreindrai à proposer à la Chambre de porter une somme annuelle de 5000 francs au budget ordinaire des travaux publics pour la publication des documents relatifs aux travaux publics de l'Etat, et en même temps de porter au budget des dépenses extraordinaires une somme de 5000 francs pour commencer la publication de toutes les documents qui se rapportent à nos chemins de fer.

**PRESIDENTE.** Il relatore ha facoltà di parlare.

**BUFFA**, *relatore*. Non parlerò a nome della Commissione, che in questo momento, come vede la Camera, è tutta concentrata in me (*Il banco della Commissione è vuoto*), ma parlerò a nome mio proprio.

Io appoggio con tutte le mie forze la proposta dell'onorevole Menabrea: credo che da essa debba risultare molto utile al progresso delle costruzioni pubbliche nel nostro paese, e soprattutto molto onore al corpo dei nostri ingegneri.

**PALEOCAPA** *ministro dei lavori pubblici*. Io certo non sarò quegli che venga ad opporsi alla proposizione del deputato Menabrea; anzi deploro che questo sistema non sia stato da lungo tempo introdotto; ma per metterlo in pratica con sicurezza d'effetto, è necessario avere un ordinamento di servizio, che non si ha finora, cioè un servizio centrale d'arte.

Noi abbiamo degl' ispettori i quali costituiscono un congresso permanente; questo dà voti sulle relazioni fatte dagli ispettori stessi al congresso, ed esamina i progetti, i quali, se hanno bisogno di rettificazioni e nuovi studi, passano negli uffizi provinciali. Finalmente il progetto si compie e si eseguisce, e tanto i disegni, quanto le relazioni, che vi si riferiscono, restano nella maggior parte disperse nelle provincie; e quando pure restino nei cartoni del Ministero rimangono presso un ufficio semplicemente amministrativo, che non ha elemento per metterli in ordine, e mantenere un sistema di relazione fra l'opera eseguita e i documenti depositati, che possa quandochessia assicurare una giusta ed esatta pubblicazione.

Io ho cercato di rimediarvi in parte anche in questo bilancio, domandando una somma molto modesta per organizzare almeno un archivio dei tipi. Quando abbia organizzato questo archivio, riconoscendo le opere che, venute a compimento, somministrano i documenti necessari per fare un'esatta pubblicazione, io proporrò lo stanziamento dei fondi necessari per dar compimento a questa eccellente misura.

Dirò anzi che fin d'ora sto occupandomi di far eseguire una livellazione generale di tutte le nostre strade ferrate, le quali appunto per quella mancanza d'insieme, che deriva dal non avere nessun uffizio centrale di arte, hanno subito localmente delle modificazioni, che rendono difficile coordinarle in un piano solo. Io adunque faccio ora eseguire una livellazione generale; in base di questa livellazione generale per riordinare tutto il sistema delle opere eseguite, o raccogliendo tutti i dettagli dei progetti, mi propongo, quando sia la cosa venuta a sufficiente maturità, di domandare i fondi necessari per una pubblicazione.

Quanto poi a pubblicare le opere che sono state eseguite in lontane epoche, l'onorevole Menabrea riconoscerà meglio di me quanto dovrebbe essere imperfetta e faticosa l'opera di dar sesto a questo progetto; perchè, come ho detto, quando si lascia trascorrere un lungo spazio di tempo, non si hanno più quegli elementi sicuri, nè si possono conoscere precisamente quelle modificazioni, che nel corso delle opere stesse sono state introdotte. Per ben fare questa cosa, è necessario che sia predisposta la pubblicazione dell'opera, e che in conseguenza, nell'atto stesso che si studia il progetto, sia tenuto esatto conto di tutte le modificazioni introdotte, non solamente in relazione alle variazioni che possono essere succedute nelle spese, e quindi alla possibilità di fare un esatto conto finale, ma anche colla vista di farne poi un'applicazione: cosa che veramente non è stata fatta qui, e cosa che io cercherò intanto di promuovere, rispetto alla generalità delle opere relative alle strade ferrate.

**PRESIDENTE.** Il deputato Valerio ha la parola.

**VALERIO.** Quando si tratta del progresso della scienza e dell'onore del paese, in questa Camera non vi è, nè vi deve essere, dissidio; ed è per ciò che io mi associo, con tutta l'anima, alla proposta fatta dall'onorevole Menabrea.

Se il signor ministro reputa di non dover accettare, per quest'anno, l'aumento proposto dal deputato Menabrea, e stima essere miglior consiglio di preparare prima il terreno, onde questo lavoro possa essere compiuto, aspetterò a dare il mio voto a quest'aumento di somma quando egli intenderà di proporlo. Intanto insisto, per quanto sta in me, affinchè questi preparativi si facciano, e l'opera, a cui si allude, si compia.

Io credo, se ho ben capito il discorso dell'onorevole Menabrea, che egli non intenda già che la pubblicazione si estenda fino alle opere antiche. Egli, mi pare, non accennava alle opere antiche, se non per dimostrare che la scienza dell'ingegnere non è nata ieri nel nostro paese, ma che gl'ingegneri di questa terra furono sempre distinti per scienza teorica